

MARE ARTICO

Passaggio a nordest e a nordovest navigabili nello stesso tempo

Non c'è più ghiaccio. Il riscaldamento globale rende navigabile anche il Mar Artico. Per la prima volta, quest'anno, sia il passaggio a nordest, sia quello a nordovest sono contemporaneamente agibili al passaggio delle navi.

(07-09-2008) Il passaggio di nordest porta dall'isola Novaja Zemlja lungo le coste siberiane fino allo Stretto di Bering tra il Far East della Russia e l'Alaska. Le navi che scelgono questo passaggio risparmiano molti chilometri. Tra Amburgo e Yokohama il percorso è lungo 7400 chilometri; passando invece per il Canale di Suez e l'Oceano Indiano bisogna navigare per 11.500 chilometri, ossia il 40% in più. Per la maggior parte dell'anno, il passaggio a nordest è ostruito dal ghiaccio, e diventa navigabile solo nella tarda estate, quando i ghiacci si sciolgono.

Anche quest'anno il passaggio a nordest si è liberato dal ghiaccio, ma il particolare della situazione è che, per la prima volta, contemporaneamente, anche il passaggio a nordovest è diventato navigabile, come dimostrato i dati trasmessi dal satellite "Aqua" della NASA. "Ora è navigabile anche il passaggio cercato da Amundsen nel 1903", commenta Mark Serreze del National Snow and Ice Data Center degli USA a Boulder, Colorado.

Il settore dei trasporti marittimi è sempre più avvantaggiato dallo scioglimento dei ghiacci artici. In media, ogni anno, ci sono tra 20 e 30 giorni in cui la copertura di ghiaccio del passaggio a nordest è inferiore al 50 per cento. Secondo la previsione dell'Arctic Climate Impact Assessment del 2005, questo periodo potrà aumentare entro la fine del secolo fino a 120 giorni – in realtà forse anche a più giorni.

Il ritiro del ghiaccio artico marino rende navigabili sempre più rotte: oltre al passaggio di nordest, lungo le coste siberiane, ora anche quello sul lato settentrionale del continente americano, ossia il passaggio di nordovest. Tuttavia, per le navi mercantili non è conveniente percorrere questo passaggio perché i canali sono troppo bassi e tortuosi e la navigazione ne risulterebbe troppo difficile. Molto più agevole è invece la navigazione nel Parry Channel, una rotta che attraversa un arcipelago appartenente al Canada. Quest'anno anche questa rotta è quasi totalmente priva di ghiaccio, e questo per il secondo anno consecutivo.

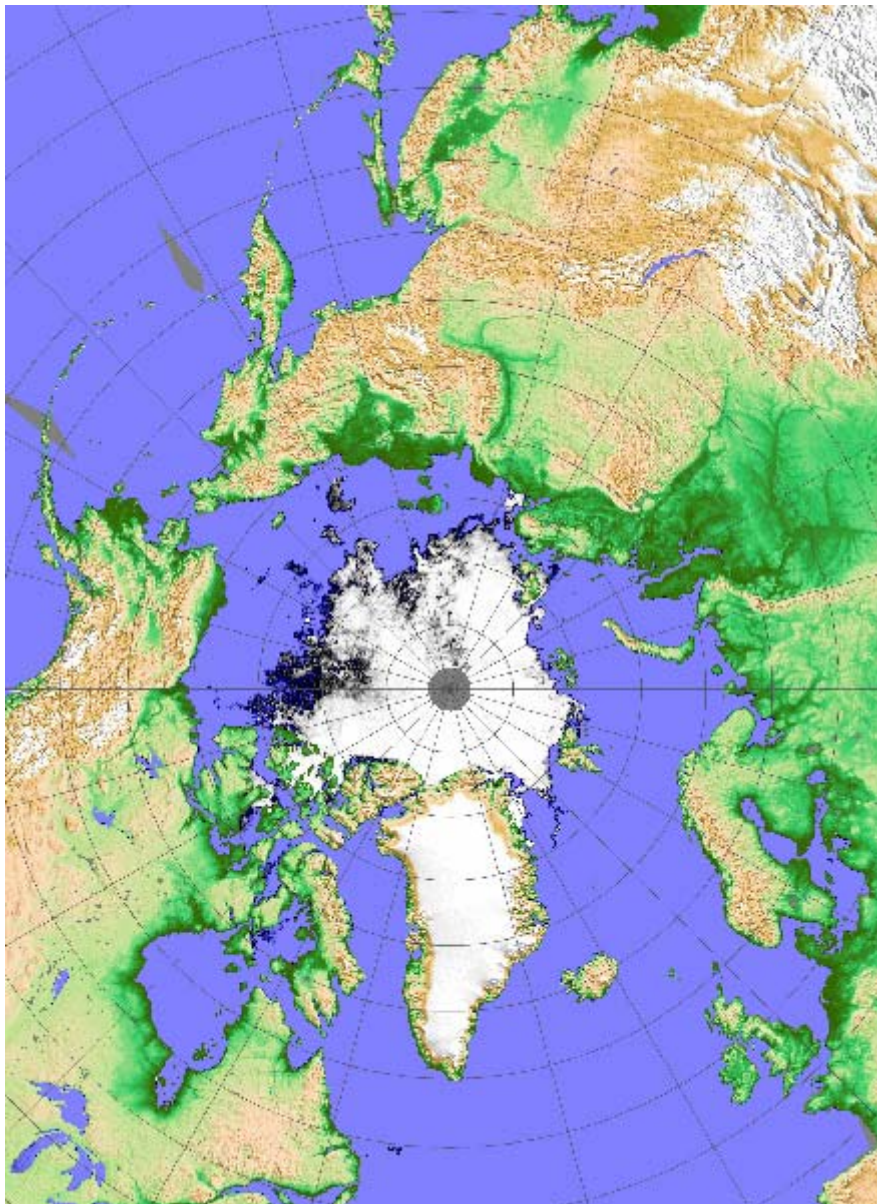
La nave rompighiaccio tedesca "Polarstern" dell'Istituto Alfred-Wegener, nel corso di un viaggio attorno al Polo Nord, durato 68 giorni, quest'estate ha potuto percorrere questa rotta, attraversandola da Est a Ovest, proseguendo poi per il Passaggio a Nordest.

"E' un momento storico", dice il ricercatore Serreze, "Per quanto ne sappia, è la prima volta che i due passaggi sono navigabili contemporaneamente". La copertura di ghiaccio del Mar Artico raggiunge il suo massimo in marzo. Dopo comincia a sgretolarsi ai bordi e si scioglie quasi in tempo lineare. Le estati del 2005 e del 2007 sono state disastrose per il ghiaccio marino artico e anche quest'anno non è stato

migliore: infatti, la quantità di ghiaccio è stata minima sin dall'inizio delle misurazioni. Lo scioglimento dura fino alla fine di settembre, quando il Sole comincia ad incidere sulla superficie dell'Artide con un angolo sempre più acuto.

I ricercatori hanno dovuto constatare che, quest'anno, l'estensione del ghiaccio artico è simile a quella dell'anno scorso, cioè minima. Se in futuro il ghiaccio artico potrà riformarsi è incerto ed è oggetto di molte discussioni da parte degli scienziati. Alcuni esperti sperano in una ripresa perché l'ultimo inverno è stato sensibilmente più freddo di quello precedente. Il ghiaccio potrebbe quindi riformarsi abbastanza e sopravvivere così all'estate, ma nessuno pensa che potrà mai raggiungere lo spessore di una volta.

Altri ricercatori come Mark Serreze sono molto più pessimistici. Egli ritiene che "un Mar Artico privo di ghiaccio in estate sia inevitabile". Qualsiasi ripresa del ghiaccio avrà solo breve durata, "nel caso migliore, forse, un paio di anni". Egli crede che, entro il 2030, in estate, il Mar Artico sarà privo di qualsiasi copertura bianca.



Institut für Umweltphysik / Universität Bremen

Mapa dei ghiacci artici del 25 agosto 2008: Il passaggio a nordest e quello a nordovest sono entrambi e allo stesso tempo liberi dal ghiaccio. "A quanto ne so, è la prima volta che i due passaggi sono navigabili contemporaneamente", dice il ricercatore Mark Serreze.